



LE AVANGUARDIE STORICHE

V Liceo Classico “Luigi Sodo”

LE AVANGUARDIE STORICHE

- Per **“avanguardie storiche”** si intendono tradizionalmente quei movimenti artistici che, all’inizio del Novecento, si pongono come **movimenti di rottura con la pittura e la scultura tradizionali** e contribuiscono alla **creazione di nuove pratiche e generi artistici**.
- Vengono definite **“storiche”** per distinguerle dai movimenti del secondo dopoguerra.



LE AVANGUARDIE STORICHE

- Il termine **“avanguardia”** indica il **reparto che precede una formazione militare con lo scopo di esplorare il terreno** e prevenire così il nemico: allo stesso modo, l'avanguardia artistica esplora nuove possibilità espressive ed estetiche.
- Le avanguardie storiche sono strutturate e organizzate in movimenti ben definiti. Questi movimenti possono essere raggruppati entro alcune linee o tendenze più generali individuabili sulla base delle finalità delle ricerche artistiche o dei linguaggi elaborati.



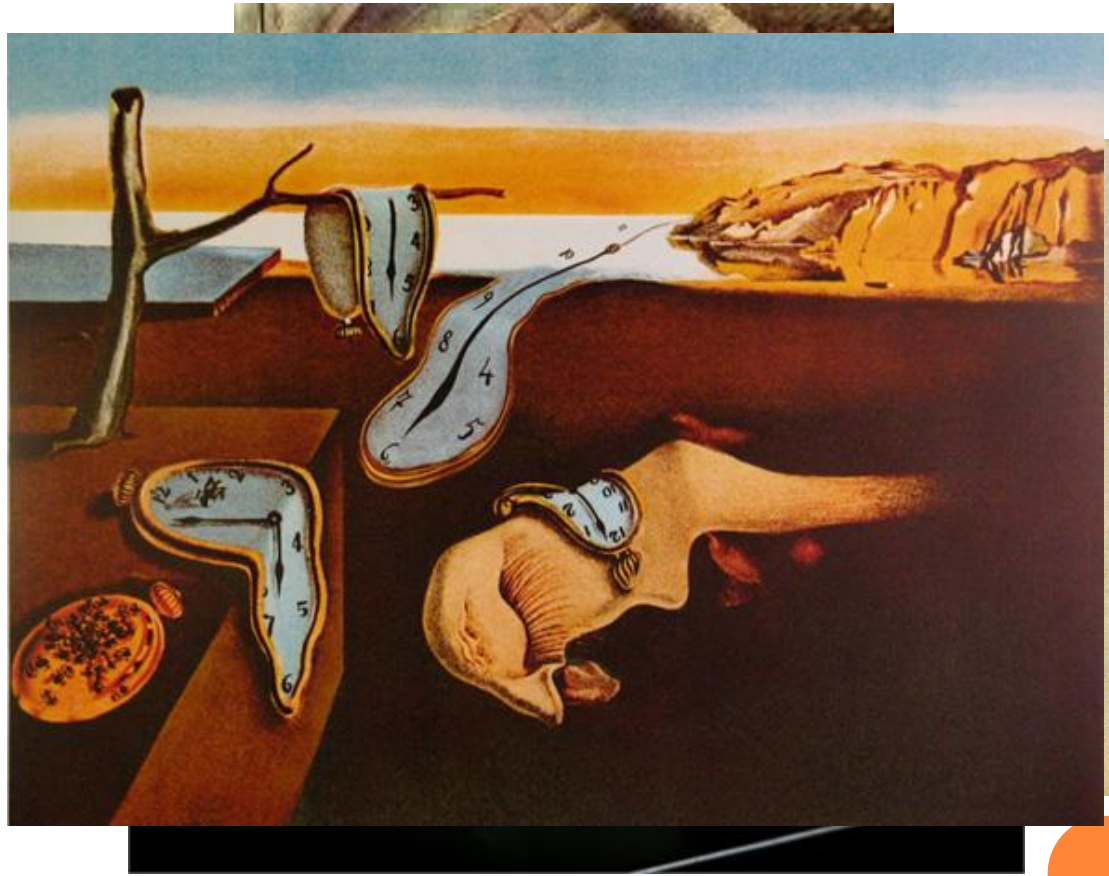
LE AVANGUARDIE STORICHE

- A livello tematico, **l'arte** perde il suo scopo storico o narrativo, e **proclama la sua autonomia** rispetto ai canoni del passato e ogni ideale estetico.
- **L'unica regola per l'opera d'arte è la volontà dell'artista** che deve essere espressa e comunicata.
- I singoli movimenti mettono a punto dei **manifesti** programmatici, in cui si proclamano le novità esposte.



LE AVANGUARDIE STORICHE

- ESPRESSIONISMO
- CUBISMO
- FUTURISMO
- ASTRATTISMO
- DADAISMO
- SURREALISMO



Liceo Classico "Luigi Sodo"



ESPRESSIONISMO

La centralità dell'emozione

ESPRESSIONISMO

- Il termine Espressionismo designa correnti di inizio Novecento molto diverse tra loro, accomunate dall'idea che l'opera d'arte debba essere la **traduzione di un'immagine mentale ed emotiva dell'artista**, non di una realtà esterna.
- Fondamentale è la libertà dell'artista nel determinare le proprie regole e tramite queste esprimere la **propria personale visione del mondo**.



ESPRESSIONISMO

- Francese (Parigi): *Fauves*
- Tedesco (Dresda, Berlino) : *Die Brücke*
- Tedesco (Monaco): *Der Blaue Reiter*
- Austriaco (Vienna)





I FAUVES

Espressionismo francese (1905-1907)

I FAUVES

- Eredi del Postimpressionismo francese, i Fauves costruiscono le loro opere sul **colore**, un colore **saturo, violento, brillante, antinaturalistico**.
- La loro vita come movimento unitario inizia ufficialmente al Salon d'Automne del 1905, dove espongono **Henri Matisse, André Derain, Maurice de Vlaminck e George Rouault**.
- Perché Fauves?
- Visitata la loro sala, dove è curiosamente esposta una scultura neorinascimentale, il critico **Luis Vauxcelles** esclama con ironia: «**Donatello chez les fauves!**»; letteralmente: «Donatello fra le belve!».
- Il colore, esaltato da una **pennellata sintetica**, rende i Fauves terribilmente aggressivi

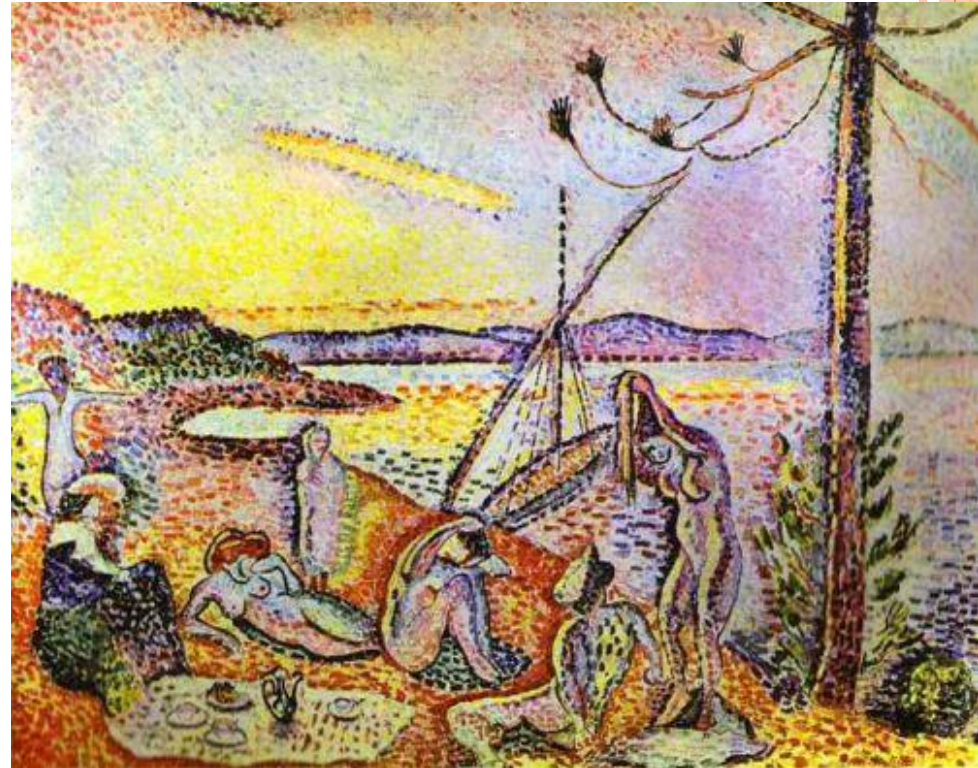
HENRI MATISSE (1869-1954)

- Allievo di Gustave Moreau, attraversa e assorbe l'insegnamento impressionista, la linea modulata di Van Gogh, il puntinismo di Signac e, soprattutto, l'esotismo di Gauguin.
- Fondamentale per la sua ricerca è la **passione per l'arte nordafricana**, in particolare islamica, **astratta e decorativa** per sua stessa natura, a cui si aggiungerà in seguito, nel 1906, la scoperta del **primitivismo africano**.



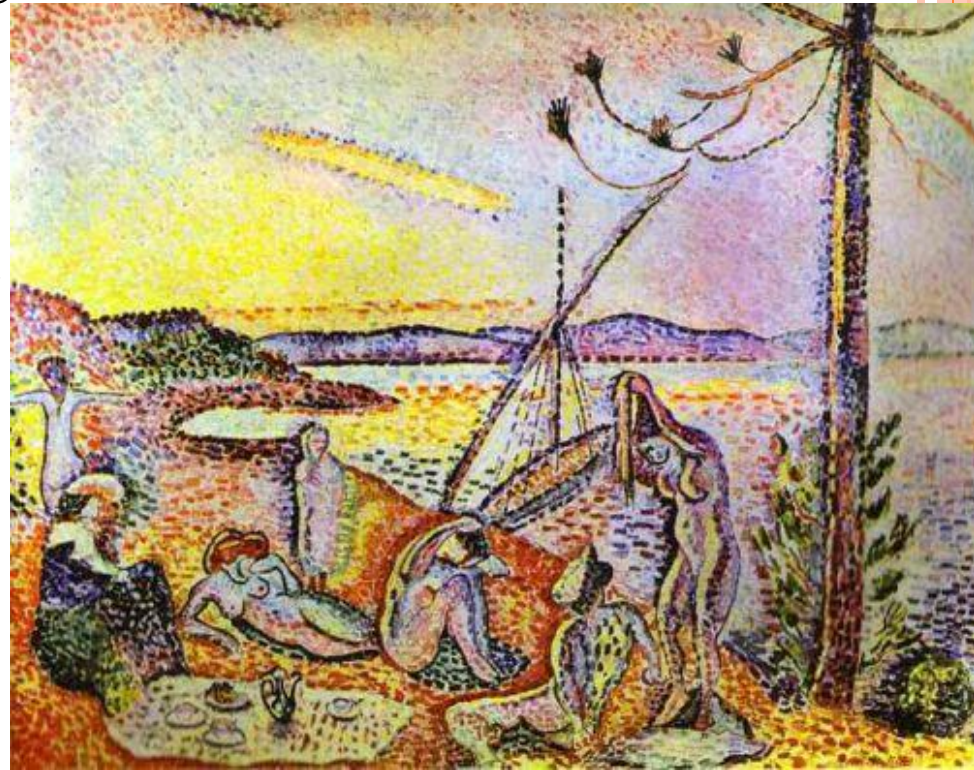
HENRI MATISSE (1869-1954)

- Nella primavera del 1905 al *Salon des Indépendants* Matisse espone *Lusso, calma e voluttà* (1904). Il dipinto, realizzato con la tecnica puntinista, riprende nel titolo un verso della poesia di Baudelaire *Invito al viaggio*.
- La scena, riprendendo il tema delle bagnanti, evoca il mito di un'originaria età dell'oro in cui uomo e natura vivono in armonia.



HENRI MATISSE (1869-1954)

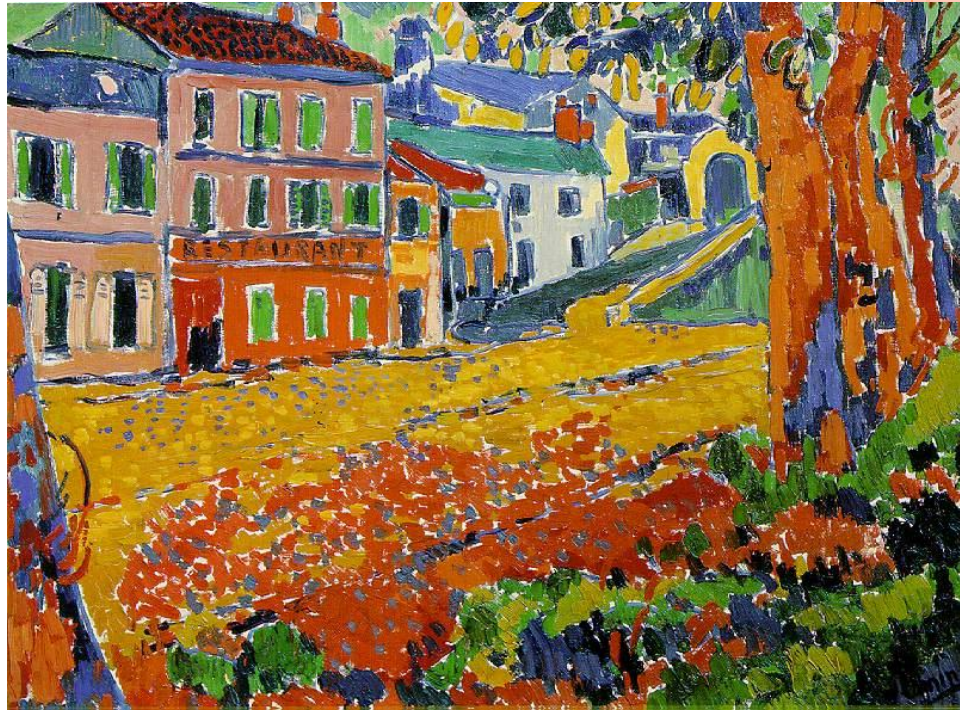
- L'adesione al *Pointillisme* da parte di Matisse si conclude proprio con questo dipinto; secondo il pittore, infatti, la stesura a punti distrugge il disegno, cancellando così la forza plastica delle forme.
- Matisse dilata i puntini, trasformandoli in piccole macchie che creano un **ritmo decorativo regolare**.



L'opera è l'espressione compiuta di un linguaggio artistico autonomo, che risponde solo alle regole dettate dall'artista, a prescindere dalla realtà.

IL SALON DEL 1905

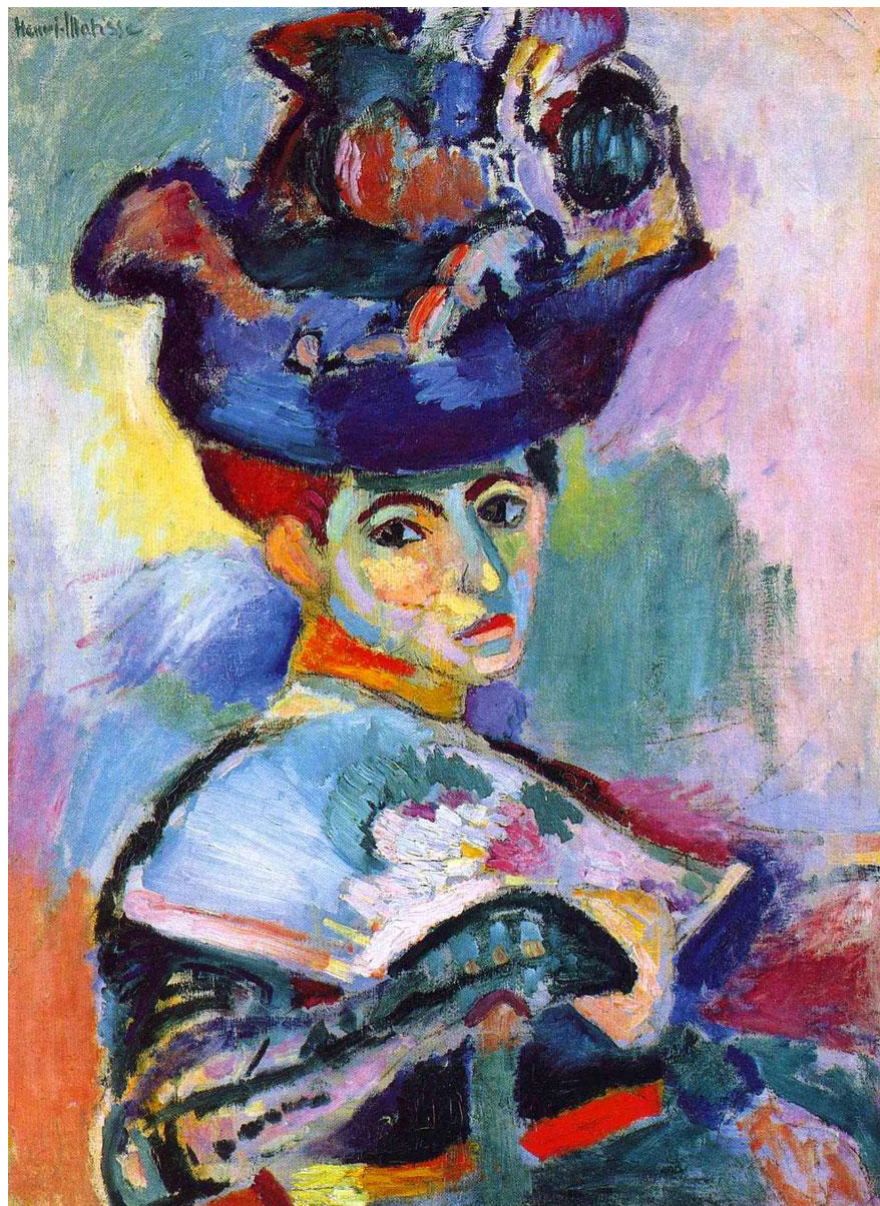
- Nel 1905 Matisse visita, su suggerimento dell'amico Derain, l'anarchico **De Vlaminck** e rimane colpito dall'**audacia del suo colore**. De Vlaminck fa sua la lezione di Van Gogh, secondo la quale la prima regola a cui il colore deve rispondere è l'espressione personale dell'autore.
- L'influenza di De Vlaminck è vitale per le opere del Salon del 1905



«Un barattolo di pittura gettato in faccia al pubblico»

IL SALON DEL 1905

- In quell'occasione, Matisse espone la *Donna con cappello* che, per l'uso violentemente antinaturalistico del colore, attira sul pittore aspre critiche e gli fa guadagnare, al tempo stesso, l'appellativo di "capo" di una nuova scuola.



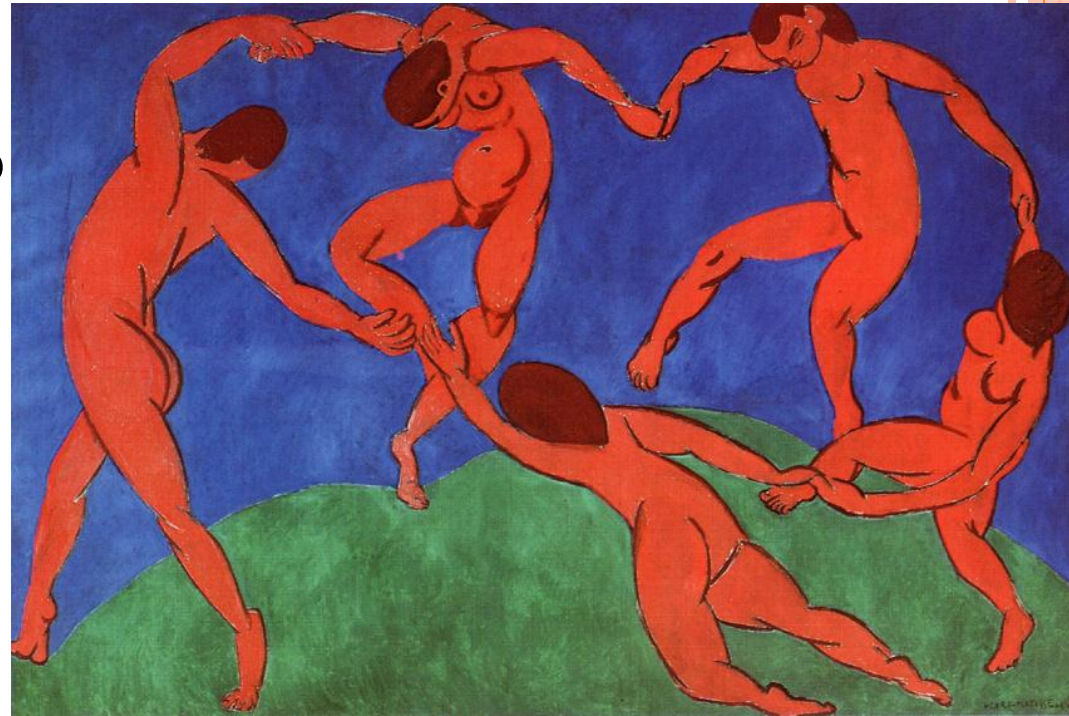
LA GIOIA DI VIVERE

- Esposta al *Salon des Indépendants* del 1906, riprende il tema delle bagnanti in un'atmosfera **paradisiaca e primitiva** dove figure nude, in pose sensuali e disposte liberamente nello spazio, si abbracciano, si baciano, suonano il flauto o sono mollemente adagiate sull'erba.



LA DANZA

- Esposto al *Salon d'Automne* del 1910 insieme a *La Musica*, l'allegoria della danza riprende il motivo delle figure allacciate secondo un ritmo regolare.
- Matisse giunge alla perfetta **armonia fra carica espressiva e composizione ritmica e decorativa.**



LA STANZA ROSSA (1908)

- Non c'è alcuna profondità prospettica: la rappresentazione segue le linee curve dei motivi serpentinati, riprese nelle chiome degli alberi e nei vasi sul tavolo, creando una superficie unitaria in cui i motivi decorativi, il paesaggio, gli oggetti e la donna finiscono per avere la stessa rilevanza.



GLI ULTIMI ANNI

- Dal 1917 il pittore vive un **“ritorno all’ordine”** che caratterizza molti degli artisti fra le due guerre; attorno agli anni Trenta torna a forme stilizzate, motivi decorativi ritmici e **grandi campiture di colore**.
- Dagli anni Quaranta, malato e impossibilitato a usare il pennello con la stessa abilità, inizia a lavorare con il *découpage* (o *cut out*).

